

VALLE DI BLENIO

Una salamandra ti farà da guida

Primo obiettivo raggiunto per le associazioni bleniesi 'Libera il libro Serravalle' e 'Amici di Selvapiana' che nel weekend hanno inaugurato il sentiero tematico

Le associazioni 'Libera il libro Serravalle' e 'Amici di Selvapiana' hanno inaugurato sabato il sentiero tematico dedicato a Drina, la 'Salamandra vagabonda', un nuovo itinerario pedestre destinato a portare valore aggiunto all'intera Valle di Blenio e alla destinazione turistica in generale. Il tracciato, in gran parte ombreggiato e facilmente percorribile con scarpe adatte, parte dalla piazza di Ludiano e sale verso il vecchio nucleo di Selvapiana, per poi scendere in direzione del Castello di Serravalle attraversando il piccolo nucleo a Scarp di Semione, in un percorso circolare percorribile durante tutto l'anno in circa tre ore e immerso quasi interamente in uno splendido bosco di castagni. Oltre al prezioso aiuto di vari sponsor, come l'Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino e il Comune di Serravalle, il gruppo promotore formato da volontari si è avvalso dell'ottima collaborazione assicurata dalle scuole comunali della valle. Coordinati dai docenti gli allievi hanno prodotto i cartelloni esplicativi posati nelle varie postazioni. Infatti, lungo il percorso sono diversi i temi affrontati, come l'acqua, gli animali del bosco, i fili a sbalzo, i muri a secco, gli stagni illustrati e descritti nelle tavole didattiche. Il sentiero offre inoltre alcuni scorci panoramici: per esempio da Ladrigo, volgendo lo sguardo a sud, è possibile scorgere la buzza di Biasca. I codici QR presenti sui cartelli permettono inoltre di approfondire col proprio cellulare i vari argomenti a complemento del materiale già a disposizione: è possibile scaricare per interesse personale o per

eventuali gite scolastiche file audio, immagini e altro. Tutto questo in una cornice di zone storicamente interessanti e già presenti sul sentiero, come il nucleo di Selvapiana, le rovine del Castello di Serravalle o ancora la zona delle Ganne con le sue caratteristiche vigne che crescono fra i massi. Inoltre, il sentiero rimane ben segnalato grazie ai cartelli che facilitano l'orientamento e alla presenza costante della piccola Drina, la salamandra mascotte, che accompagna gli escursionisti mostrando loro la strada da percorrere.

E parte la terza caccia al tesoro bleniese

A complemento di questo progetto è stata inoltre lanciata la terza caccia al tesoro dei 'Tesori della Valle di Blenio', in collaborazione con la Fondazione alpina per le scienze della vita (Fasv). Per poter giocare è necessario scaricare l'app, per chi non l'avesse già fatto con le due cacce precedenti. In questo caso però, il tesoro da trovare ha una forma diversa dalle precedenti: alla salamandra Drina è infatti capitato qualcosa di molto particolare e ha bisogno d'aiuto. Per scoprire di cosa si tratta, non rimane altro che recarsi sul posto! Questa caccia al tesoro va ad aggiungersi a quella del Lucomagno e di Campo Blenio lanciate lo scorso anno e che hanno riscontrato un grande successo. Il progetto 'Salamandra vagabonda' non è però ancora concluso: inizialmente continuerà la sua evoluzione attraverso la posa di una piattaforma panoramica a Ladrigo (prevista entro l'autunno di quest'anno) e la creazione nei pressi dell'acquedotto di una postazione ludico-educativa legata all'acqua. Sono inoltre già previste nuove collaborazioni con le scuole comunali della Valle di Blenio. Infine il gruppo promotore intende instaurare una rete di collaborazioni anche con le associazioni locali che si occupano di flora e fauna. Non da ultimo i promotori confidano di poter mantenere vivo il sentiero attraverso la creazione di nuove postazioni che si collegheranno al progetto base. E visto l'impegno finanziario richiesto, qualsiasi proposta di donazione è molto gradita: dettagli sul sito www.salamandravagabonda.ch.



Il percorso di circa tre ore è adatto a tutte le età

CALANCA

Al Festival Demenga il lato divertente della musica seria

Dal 30 luglio sesta edizione con concerti ed eventi ogni sera



Non solo classica: di scena anche i clown musicisti Gogol e Mäx

Da Brahms a Rossini, da Schubert a Strawinski, da Bach a Tchaikovsky, da Dvorak a Schumann, da Strauss a Beethoven, da Mozart ad Anderson. Sarà l'umorismo a fare da fil rouge alla sesta edizione del Festival Demenga, di ritorno sulla scena regionale dopo una pausa durata cinque anni. Festival che nell'arco di una settimana, a partire da sabato 30 luglio, proporrà concerti di... 'musica seria' in Val Calanca. «Ci si è chiesti sin dall'inizio - annota il direttore operativo Dante Peduzzi che affianca la direttrice artistica Annina Demenga - se fosse legittimo parlare di umorismo nella musica di importanti compositori. Abbiamo comunque scelto di proporre delle opere nelle quali fossero presenti degli aspetti ironici. Sarà così possibile vivere momenti nei quali l'aspetto musicale sfiora il

mondo della satira e dell'umorismo, e ciò allo scopo di puro divertimento e piacere». Sovente, prosegue Peduzzi, «si pensa che l'atteggiamento serio e riflessivo della musica classica faccia scomparire l'effetto umoristico, ma non è così. La musica classica si è sempre confrontata con l'umorismo, la comicità, gli scherzi, le beffe. Nella raccolta di opere classiche esistono degli esempi nei quali i due aspetti vanno a braccetto alternando momenti di ascolto impegnativo ad altri di rilassatezza e divertimento. In questo senso abbiamo quindi volutamente imbastito un programma musicale che girasse attorno a questi due aspetti, allo scopo di evidenziare che la musica classica può essere anche divertente e sapere regalare dei momenti piacevoli senza diventare troppo cervellotica».

Il programma

Come per le passate edizioni si è cercato di coordinare spazi e proposte musicali proponendo concerti in tutta la Calanca. Un'attenzione particolare sarà riservata alle famiglie con bambini tramite una performance di due eclettici clown conosciutissimi nell'Europa del Nord, i quali regaleranno numeri musicali basati sul contrasto tra leggerezza del suono e pesantezza dell'uomo-artista. Grazie ai successi delle passate edizioni è stato possibile ingaggiare, oltre ai musicisti della famiglia Demenga, dei professionisti riconosciuti a livello internazionale e due orchestre: la Kammerphilharmonie dei Grigioni e l'Orchestra della Svizzera italiana che rispettivamente apriranno e chiuderanno il festival. Si parte dunque sabato 30, alle ore 20, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria, con il concerto inaugurale alla presenza del presidente della Confederazione Ignazio Cassis; si prosegue la sera successiva, sempre alle 20, nella chiesa di Rossa; lunedì 1° agosto alle 16 la chiesa di Santa Domenica ospiterà i violoncelli di Thomas e Patrick Demenga affiancati da altri due musicisti; programma a sorpresa invece la sera del 2 agosto dalle 17 nella cava Polti di Arvigo dove saranno presenti tutte le formazioni della rassegna; si torna quindi a Santa Maria il 3 agosto (ore 20) col pianoforte di Annina Demenga e colleghi; i clown musicisti Gogol e Mäx intratterranno invece il pubblico alle 16 del 4 agosto nella palestra di Castaneda; venerdì 5 agosto e sabato 6 sempre alle 20 tornerà infine due volte sotto i riflettori la chiesa di Santa Maria.

Satira e opere pittoriche

In collaborazione con Lulo Tognola sarà inoltre allestita una mostra di grafica nella palestra di Castaneda che dice tutto sin dal titolo 'Mi Fa Sol... letico'. Mentre si è offerta la possibilità alle società locali di proporre i loro prodotti tipici della valle prima e dopo i concerti, vi sarà anche una doppia esposizione di opere artistiche. Si potranno osservare i quadri di Friedrich Demenga, deceduto nel 2019 all'età di 98 anni, nella casa patriziale di Castaneda con vernissage venerdì 29 luglio alle 19. Il Centro culturale e albergo-ristorante La Cascata di Augio (vernissage pure venerdì 29, ma alle 16) ospita invece le opere su carta con fibre vegetali realizzate da Carla Spadino, calanchina di origini e da lungo tempo attiva a Friburgo. Tutti i dettagli della programmazione e per l'acquisto dei biglietti su www.festivaldemenga.ch.

OLIVONE E TORRE

Blenio Festival affascina con la musica da camera

Dopo il successo dello scorso anno, sabato 6 e domenica 7 agosto, sotto la direzione artistica della giovane pianista Susanna Braun, torna il Blenio Festival di musica da camera con la sua seconda edizione dedicata "Alla scoperta del classicismo e del romanticismo". Un festival nato la scorsa estate per portare musica e cultura nel comune di Blenio e dare una meravigliosa opportunità a giovani musicisti di esibirsi davanti a un pubblico e allo stesso tempo promuovere il turismo nella Valle di Blenio. La seconda edizione presenterà programmi musicali diversi, divertenti e appassionanti, che coinvolgeranno sei giovani musicisti - due violinisti, una violista, una violoncellista, un contrabbassista e una pianista - originari di Svizzera, Italia e Austria. Oltre all'elvetica Susanna Braun (classe 1999) si esibiranno la violoncellista ticinese Alessandra Doninelli (nata nel 1995 a Bellinzona), la violinista romanda Irenè Fiorito (2000), il contrabbassista ventenne franco-austriaco Marc-André Teruel, la violinista e violista italiana Viola Benaglia di 22 anni e il violista Vittorio Benaglia. I concerti si svolgeranno sabato 6 agosto, alle 17, nella chiesa di Santo Stefano a Torre e domenica 7, ore 17, nella chiesa di San Martino a Olivone. Al termine del concerto di sabato sera verrà offerto un aperitivo. Tutti i concerti saranno a entrata gratuita con offerta libera a favore del Blenio Festival.

VIGERA

I vincitori della lotteria

L'oratorio di Santa Maria Maddalena annuncia i vincitori della lotteria di Vigera: il primo premio se lo è aggiudicato l'Impresa Pervangher di Airolo, il secondo Floro Sergi, il terzo Giulio Clerici, il quarto Vittorio Besomi e il quinto Greta Manfrè.

ACQUISTO AUTO d'occasione anche con tanti km. Pagamento a contanti.
Tel. 079 207 15 08

